

RASSEGNA STAMPA 13_06_2008



LA FEDERAZIONE ITALIANA PER LA CASA ADERISCE A CONFSERVIZI

00184 Roma Via Cavour 179/a Palazzo Cispel SEGRETERIA GENERALE tel 0647865420/421 UFFICIO TECNICO tel 0647865430 fax 0647865444
e-mail federcasa@federcasa.it web www.federcasa.it codice fiscale 02468630583

IL DIPARTIMENTO GUIDATO DA MARIO CANZIO BACCHETTA LE AMMINISTRAZIONI

Contabilità, enti in ritardo con il sistema Siope

La ragioneria: sbagliato rinviare a fine esercizio la regolarizzazione dei conti

Affinché la rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti della pubbliche amministrazioni (sistema Siope) sia efficace, occorre la corretta e tempestiva codificazione degli incassi e dei pagamenti da parte delle stesse amministrazioni pubbliche. Emerge, infatti, dai riscontri effettuati nei primi due anni di attuazione della rilevazione, che sussistono considerevoli ritardi nella regolarizzazione delle operazioni di cassa; ritardi che rischiano di non far verificare il rispetto delle regole di finanza pubblica.

È quanto chiarisce la circolare n. 15/2008 della ragioneria generale dello stato, con la quale si fa il punto sullo stato e sulle implementazioni possibili e necessarie al sistema di rilevazione Siope. Nato, infatti, in attuazione delle disposizioni contenute nella Finanziaria 2003, per migliorare la conoscenza dei conti pubblici, le informazioni Siope costituiscono un patrimonio accessibile che le stesse amministrazioni che partecipano alla rilevazione (elenco che viene pubblicato annualmente sulla *Gazzetta Ufficiale* dall'Istat) possono utilizzare per acquisire informazioni relative sia alla propria gestione che a quella di altre amministrazioni, così da attuare le migliori «best practices», oltre che ad attuare forme di autocontrollo gestionale più efficaci. Alla base del corretto funzionamento vi è quindi l'obbligo di codificare ogni incasso e pagamento, così da individuare la natura economica di ciascuna operazione in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale.

Ma la circolare firmata dal ragionie-

re generale dello stato, Mario Canzio, afferma che da quest'anno le amministrazioni devono attuare «una prassi

virtuosa», che consiste nel non rinviare a fine esercizio la cosiddetta «regolarizzazione delle carte contabili».

È vero, infatti, che nei primi due anni di attività delle rilevazioni Siope, sono stati rilevati «considerevoli ritardi» nella regolarizzazione delle operazioni di cassa. Entriamo nel dettaglio.

Le criticità. La circolare non nasconde i punti critici riscontrati. Ammette infatti che gli enti che partecipano alla rilevazione hanno spesso adottato modalità di regolarizzazione delle carte contabili «non conformi ai principi contabili». In particolare, è stato rilevato il rinvio all'anno successivo delle attività di regolarizzazione degli incassi e dei pagamenti

avvenuti ad esercizio corrente, con la conseguenza che nel nuovo anno viene emesso un titolo di incasso (o di pagamento) che si riferisce ad un esercizio diverso da quello in cui afferisce la relativa

operazione. Inoltre, molti enti utilizzano l'imputazione provvisoria delle partite di giro, relative agli incassi e ai pagamenti in attesa di regolarizzazione, essendo le stesse

regolarizzate successivamente nel bilancio successivo. Sul punto, la ragioneria ricorda che, come chiariscono i decreti ministeriali emanati in relazione all'avvio del Siope, si deve evitare l'imputazione provvisoria ai capitoli inerenti le entrate e le spese per partite di giro.

Altra nota dolente. I conti consuntivi degli enti locali, quando seguono le modalità di contabilizzazione sopra evidenziate, «non rispettano i principi contabili della veridicità, dell'universalità e della specificazione». Ciò può comportare che tali bilanci impediscano di verificare il rispetto delle regole di finanza pubblica, oltre che a dare una situazione (dalle rilevazioni Siope), differente da quella risultante dalle loro scritture contabili.

I suggerimenti. La circolare, pertanto, invita le amministrazioni interessate dalle rilevazioni Siope ad avviare immediatamente, «un significativo impegno» per rendere regolare e tempestiva l'attività di regolarizzazione delle carte contabili. Attività che, a parere della ragioneria, deve essere sempre conclusa nei primi mesi

dell'anno successivo a quello di riferimento e comunque «in data anteriore alla predisposizione del conto consuntivo», attraverso l'emissione di titoli di incasso o di pagamento imputati all'esercizio in cui l'operazione è stata effettivamente eseguita.

Antonio G. Paladino



Stangata su enti locali e sanità

La manovra sarà da 13 miliardi. Altri 3 pronti per il 2008

I grandi



PIANO DI 3 ANNI

Sarà varata la prossima settimana e sarà di 34,8 miliardi, su tre anni, per riportare entro il 2011 l'Italia al pareggio di bilancio



LE MISURE

Per il 2009 si dovranno recuperare 13,1 miliardi: di questi 3,4 verranno dagli enti locali e 1 dalla sanità. Coinvolto anche il pubblico impiego



LA MANOVRA

Sarà di 2-3 miliardi e servirà per riportare il deficit-Pil di quest'anno dal 2,5 al 2,4 previsto. L'intervento toccherà banche e petrolieri



GORDON BROWN

Previsto un tetto preventivo alla crescita delle spese del 2%. Risparmi dai 10 ai 20 miliardi in funzione della effettiva riuscita delle altre misure



ITAGLI

Prevista l'abolizione delle Comunità montane, il blocco del turn over, interventi sulla scuola, riduzione degli uffici dirigenziali nello Stato

ROBERTO PETRINI

ROMA — E' all'ultima curva la manovra triennale di Tremonti per riportare il bilancio in pareggio nel 2011 e tentare di rilanciare l'economia. In tutto 34,8 miliardi, di cui 13,1 già dal 2009, mentre per il 2008 si annuncia una correzione da 2-3 miliardi: salgono dunque le cifre per il biennio 2008-2009 rispetto alle attese della vigilia e i tagli si fanno più pesanti. Ieri la «Finanziaria anticipata» è stata illustrata dal presidente del Consiglio Berlusconi ai ministri durante una riunione a Palazzo Grazioli, mentre il ministro dell'Economia ha esposto i contenuti del pacchetto di provvedimenti al presidente della Camera Fini. Al sottosegretario all'Economia Vegas è toccato il confronto con Regioni ed enti locali. La data è fissata per la prossima settimana: giovedì 18 o, al massimo, ve-

nerdi 19.

La struttura della manovra è quella già circolata nei giorni scorsi: un decreto legge dovrebbe anticipare la Finanziaria con l'obiettivo di essere approvato entro i primi giorni di agosto. La composizione dell'intervento investirà gli enti locali per 3,4 miliardi, come ha confermato ieri il sottosegretario Vegas: su base triennale si salirà a 9,2 miliardi. Per la sanità si inciderà per 1 miliardo nel 2009 che salirà a 3 nel 2011. In tutto dunque circa 12 miliardi nel triennio cui vanno aggiunti altri 3 miliardi che verranno dalla delega sul pubblico impiego. Una «cura» piuttosto

pesante che ieri ha già provocato la reazione del presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Erranti che l'ha giudicata «inaccettabile». Mentre il presidente dell'Ance Domenico ha definito i numeri del gover-

no «negativi e insufficienti» e lo stesso sindaco di Milano Letizia Moratti ha chiesto «più chiarezza» sui tagli prospettati. Proteste dell'Uncem per il proposito, espresso dal governo, di abolire le comunità montane.

L'altro fronte di intervento è quello del tetto del 2 per cento alla crescita delle spese dei ministeri, il cosiddetto metodo Gordon Brown: i risparmi, che serviranno per arrivare alla cifra di 34,8 miliardi, potranno andare dai 10 ai 20 miliardi, l'intensità dell'intervento dipenderà dall'efficacia dei tagli a enti locali, sanità e statali. Su questo fronte tuttavia bisognerà verificare la reazione dei ministri: il giro di Tremonti è cominciato e ieri e continuerà con i titolari dei dicasteri di spesa nei prossimi giorni. Confermato anche l'intervento sulle entrate che sembra rimanere fissato in 2 miliardi con la Robin Tax per banche, assicura-

zioni e petrolieri.

Nel frattempo il decreto che prevede l'abolizione dell'Ici e la detassazione degli straordinari sta entrando nel vivo dell'esame parlamentare. Ieri l'opposizione ha presentato circa 400 emendamenti: il leader del Pd Veltroni ha dato il semaforo verde all'abolizione dell'Ici ma ha definito «del tutto sbagliata» la copertura che sottrae fondi a Calabria e Sicilia. In alternativa il Pd ha presentato emendamenti che individuano la copertura in maggiori tasse per banche e petrolieri.

**Il varo la prossima settimana
Veltroni: è da cambiare la copertura Ici**

Stangata su enti locali e sanità
La manovra sarà da 13 miliardi. Altri 3 pronti per il 2008

Crollano i consumi di benzina -9,1%
Tremonti: una tassa sugli speculatori
Niente successi per i vertici della Prosecco del rilancio del CR

Gruppo Techint con i buoi: Finanziaria Antidote

Prezzi di
610 Euro
12,41 Euro
22,25 Euro
45 Euro

Il programma completo su
www.informazione.it

Conti pubblici Vertice da Berlusconi per mettere a punto i dettagli delle misure. Btp, tassi record al 5%

Manovra di 35 miliardi, arrivano i tagli

Vegas: da Regioni ed enti locali risparmi a 3,4 miliardi. Sindaci all'attacco

Altolà di Domenici (Anci): misure insostenibili, serve un confronto. Varo la prossima settimana

ROMA — Si stringono i tempi per la manovra triennale da 35-36 miliardi di euro e arrivano anche i tagli. Mentre la «temperatura» sui rendimenti dei Btp sale al 5%, il valore più alto degli ultimi otto anni. Anche di questo, e delle ripercussioni che può avere il rialzo dei titoli di Stato sull'aumento della spesa per interessi, si è discusso durante il vertice dei ministri economici a Palazzo Grazioli. Ed è subito battaglia sui tagli agli enti locali.

Alla colazione di lavoro, offerta dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi appena tornato dall'assemblea degli artigiani dove ha fatto un pieno di applausi, hanno partecipato il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, quello dello Sviluppo Claudio Scajola, del Lavoro Mau-

rizio Sacconi, della Funzione pubblica Renato Brunetta e del Federalismo Umberto Bossi coordinati dal sottosegretario Gianni Letta. La manovra, strutturata per anticipare la Finanziaria 2009, conterrà anche un intervento di tagli (alle Regioni, ha precisato nel pomeriggio il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas) sui conti 2008 per l'ammontare di 3,4 miliardi di euro. Immediata la reazione di Comuni e Regioni. I dati sono «assolutamente insufficienti e negativi. E' una manovra insostenibile, serve capire meglio», ha dichiarato Leonardo Domenici, presidente dell'Anci, che raggruppa i Comuni. Sullo stesso tono Vasco Errani, presidente della Conferenza delle Regioni: «E' impossibile sostenere una manovra di questo tipo con il contemporaneo blocco delle addizionali. Chiediamo la conferma dei patti sulla salute, sul trasporto pubblico locale, sulle non autosufficienze». In campo anche il sindaco di Milano, Letizia Moratti: «Potremo dare un giudizio solo quando sarà più

chiaro il criterio con cui sono stati definiti i tagli. Avvieremo quindi un confronto con il governo e chiederemo di introdurre meccanismi premiali e maggiore flessibilità». Confermato, tra le altre misure, lo stacco di un assegno del valore di circa 500 milioni per tamponare il debito del Comune di Roma quantificabile a fine 2007 in circa 7 miliardi. Il decreto, nel quale dovrebbero confluire i provvedimenti annunciati da Brunetta per combattere i fannulloni di Stato e quelli di Sacconi per deregolamentare il mondo del lavoro, dovrebbe essere pronto per il Consiglio dei ministri di giovedì 18 ma non è escluso che il tutto slitti alla settimana successiva, il 27 di giugno.

Nel provvedimento, che sarà accompagnato da uno o più disegni di legge per la liberalizzazione dei servizi locali e per il sostegno all'innovazione (ieri Alberto Tripi di Confindustria servizi ha presentato un pacchetto di 10 proposte), dovrebbero trovare spazio anche gli interventi fi-

scali per una stretta sulle stock option e sui «profitti di congiuntura» di banche e compagnie petrolifere. E' la cosiddetta Robin Hood Tax, più volte annunciata da Tremonti, per reperire risorse dai «ricchi» a favore delle fasce più deboli. Per banche e assicurazioni, si conferma un provvedimento che prevede una revisione della base imponibile agendo sulla deducibilità degli interessi passivi. Maurizio Sacconi ha confermato al leader degli artigiani Giorgio Guerrini una serie di provvedimenti a favore delle piccole imprese. Anticipando che la concertazione per la riforma dei contratti dovrà allargarsi e non comprendere solo Confindustria-Cgil-Cisl-Uil.

Roberto Bagnoli

Le misure

Il provvedimento dovrebbe includere anche la stretta su stock option, banche e compagnie petrolifere



Enti locali, tagli da 9 miliardi

Vegas illustra la manovra triennale: 13,1 miliardi nel 2009, poi si arriva a 34,8

La correzione di giugno, la Finanziaria 2009 e il piano triennale

Dati in miliardi di euro

LA CORREZIONE DI METÀ ANNO

Da **1,6** a **2,0**

SUDDIVISIONE DEI TAGLI 2009

Regioni

0,9

Province

0,36

Regioni a statuto speciale
Comunità montane

0,6

Comuni

1,54

MANOVRA

13,1

7,2

14,6

2009

2010

2011

3,4

5,2

9,2

TAGLI AGLI ENTI LOCALI

ALTRI TAGLI PREVISTI 2009-2011

Sanità

3,0

Pubblica
amministrazione
e statali

3,0

Marco Rogari
ROMA

Un giro di vite su regioni ed enti locali da 3,4 miliardi nel 2009. Per poi arrivare a quota 5,2 miliardi nel 2010 e 9,2 miliardi nel 2011. E una stretta sulle spesa sanitaria di tre miliardi sempre nel triennio. Alla quale si aggiungerebbe quella sul pubblico impiego per altri tre miliardi. A confermare che saranno questi i settori a contribuire alla realizzazione di almeno metà del piano triennale sui conti pubblici da 34,8 miliardi targato Tremonti è il sottosegretario all'Economia, Giuseppe Vegas, nell'illustrare il Dpef nel corso della Conferenza Unificata (con Regioni ed enti locali).

Un piano che si articola anzitutto su una manovra da 13,1 miliardi per il 2009, anche alla luce delle ultime rilevazioni della Ragioneria generale: rapporto deficit-Pil a legislazione vigente per il prossimo anno tendente al 2,6% mentre l'obiettivo fissato dal Governo Prodi prevedeva un 2,1 per cento. Per il 2010 e il 2011 (anno in cui Tremonti punta a raggiungere il pareggio di bilancio) gli interventi correttivi definiti dal Tesoro sarebbero, rispettivamente, di 7,1 miliardi e 14,6 miliardi.

Il piano triennale sarà varato il 18 giugno dal Consiglio dei ministri (dopo un probabile "passaggio" con le parti sociali). Con il

contestuale via libera ad un decreto legge che, come lascia intendere il ministro Claudio Scajola, farà scattare la manovra correttiva 2008 da 1,6-2 miliardi (circa 3 miliardi al lordo), necessaria per contenere a fine anno il deficit sotto quota 2,4 per cento.

Il pacchetto dei tagli sul versante degli "statali" (interessati dal blocco del turn over e dallo stop alla sanatoria dei precari) potrebbero interessare anche la scuola, con la scrematura del personale docente e non docente. Ma non mancano anche le misure in chiave "entrate", come la Robin Hood tax sugli extra-profitti dei petrolieri (che, secondo alcune indiscrezioni, dovrebbe per avere una valenza soprattutto "morale") e la stretta fiscale su banche e assicurazioni.

In ogni caso i grandi numeri e gli strumenti legislativi sono ormai definiti. Restano da definire nel dettaglio il pacchetto dei, le misure che faranno parte del piano di interventi per lo sviluppo e il percorso parlamentare su cui incanalare il decreto legge. Che dovrebbe essere accompagnato da uno o più disegni di legge. E proprio delle questioni ancora aperte si sarebbe parlato in una colazione di lavoro a palazzo Grazioli con presenti il premier Silvio Berlusconi, i ministri Tremonti, Sacconi, Scajola, Matteo

li, Brunetta, Bossi e Calderoli.

Un vertice preceduto ad una riunione a Montecitorio, alla quale hanno partecipato il presidente della Camera, Gianfranco Fini, e i ministri Tremonti e Calderoli, in cui sarebbe stato affrontata la questione della situazione del cammino parlamentare del piano triennale. Che, essendo varato d'estate, non potrà beneficiare della tradizionale sessione di bilancio assicurata in autunno alla Finanziaria. A questo proposito si starebbe ricercando tra le pieghe dei regolamenti parlamentari una soluzione che possa garantire al decreto a tutto il piano triennale di beneficiare di una super-corsia preferenziale.

Tornando al vertice a Palazzo Grazioli, il piatto forte sarebbe stato il piano per lo sviluppo: liberalizzazioni e privatizzazioni in primis, ma anche interventi per le infrastrutture e semplificazioni a vasta raggio (fiscali, sul lavoro, e di tipo legislativo e amministrativo). E non è escluso che proprio un primo pacchetto di semplificazioni (magari quelle sulla nascita di un'impresa in un'ora) possa vedere la luce già nel Consiglio dei ministri di oggi con un provvedimento "fuori sacco". Un'ipotesi su cui si sarebbe lavorato anche ieri a Palazzo Chigi.

Quanto alla stretta sugli enti territoriali, Regioni e Comuni

fanno subito muro. Il presidente dell'Anci, Leonardo Domenici, definisce «negativi e insufficienti» i numeri forniti dal Governo. E anche il sindaco di Milano, Letizia Moratti, chiede più chiarezza sui tagli.

Tripi: serve una banca per l'innovazione

In vista del Dpef 2009-2013 Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici ha inviato al Governo il suo "decalogo" per l'innovazione. La Federazione chiede tra l'altro un maggior ricorso all'outsourcing, per aumentare l'efficienza della Pa, e un Registro di esperti accreditati per l'espletamento delle gare pubbliche. «Per quanto riguarda le risorse finanziarie - commenta il presidente della Federazione, Alberto Tripi - bisogna trovare nuovi strumenti che uniscano impegno pubblico e privato». Tra le proposte il project financing e una Banca per l'Innovazione, che aiuti le Pmi, da creare con capitale pubblico-privato.

Tutti i consulenti pubblici: 251 mila incarichi per oltre 1 miliardo di euro

di SERGIO RIZZO

Magari è soltanto colpa delle dimensioni. Forse la nave delle consulenze pubbliche era troppo grossa per invertire la rotta in pochi mesi. Forse. Ma dire che nei dati che ieri, a sorpresa, il ministro Renato Brunetta ha pubblicato sul sito Internet della Funzione pubblica si possa scorgere anche un timido segnale del cambiamento di direzione che era stato tante volte promesso, davvero non si può. Sapete quanti incarichi esterni hanno pagato nel 2006 le amministrazioni pubbliche? Il loro numero è 251.921. Il 2% in più rispetto al 2005, con un costo di un miliardo 323 milioni 557.591 euro: quasi 95 milioni oltre il record del 2005. A conti fatti, due anni fa è stato assegnato un incarico esterno per ogni 12,8 dipendenti pubblici a tempo indeterminato. Peggio ancora negli enti locali, che hanno pagato un consulente ogni 5,8 dipendenti fissi. Questo non vuol dire che più di 251 mila di loro potevano starsene a casa.

Spesso le consulenze sono inevitabili, come quella che il ministero dell'Economia aveva affidato allo studio legale Chiomenti per la privatizzazione dell'Alitalia: 450 mila euro. Oppure l'incarico «relativo alle nuove azioni progettuali dell'Agenzia» (237.600 euro) che il capo delle Dogane Mario Andrea Guaiana aveva assegnato alla Bain & company Italia. Va comunque detto che nella lunghissima lista dei consulenti c'è di tutto: dai violinisti delle filarmoniche alle infermiere, e perfino agli «sportellisti», retribuiti con pochi euro.

Ma non è naturalmente a loro che la pubblicazione degli elenchi ha mandato ieri sera la cena di traverso. Precisazione doverosa, la pubblicazione delle consulenze su internet non è una novità, anche se il ministero ha parlato di una nuova «operazione trasparenza». Perché già il precedente governo di centrosinistra aveva imposto la pubblicità degli incarichi esterni. La novità è che ora sono tutti quanti consultabili insieme nello stesso luogo fisico. Intendiamoci: a quanto pare non sono tutte. L'universo dei consulenti pubblici è probabilmente molto più vasto. C'è chi dice addirittura grande il doppio, due miliardi, due miliardi e mezzo di euro, visto che non tutti gli enti e le amministrazioni mandano i loro dati al ministero. E c'è pure chi li spedisce largamente incompleti, contando sulla distrazione di chi sta a Roma. Ma basta entrarci dentro, a quel sito della Funzione pubblica, per capire come l'idea di rendere tutti gli incarichi accessibili da uno stesso punto non sia affatto un dettaglio.

Diamo un'occhiata all'elenco dei consulenti che nel 2006 sono stati pagati dalla presidenza del Consiglio dei ministri. Alla lettera B è inevitabile imbattersi in Brunetta Renato. Proprio lui, il ministro dell'operazione trasparenza, che prima dell'arrivo di Romano Prodi era consigliere economico di Berlusconi: 22.464 euro. E accanto al suo nome (messo lì

per non dare l'idea che si tratti di una caccia alle streghe?) non mancano altri nomi noti. Per esempio, quello della consulente per l'immagine del Cavaliere, Matilde «Miti» Simonetto (17.056 euro) che aveva voce in capitolo su tutto. Dalle luci alle pettinature. Per esempio, quello dell'ex presidente dell'Enac Alfredo Roma (9.600 euro), o del segretario generale della presidenza con Prodi, Carlo Mainconico, che era però in una commissione d'appalto del Cnipa anche con il governo Berlusconi (15 mila euro). E per esempio, anche quello dello scrittore e giornalista Alain Elkann (7.580 euro).

Cifre modeste. Niente a che vedere con quelle spese da certi comuni. Alla Funzione pubblica ancora ci si domanda come sia stato possibile che il Campidoglio abbia messo nell'elenco due presunti «incarichi», che magari erano invece opere pubbliche, per la sbalorditiva cifra di 100 milioni di euro. Ma niente a che vedere nemmeno con le consulenze dei ministeri, come quella che la Farnesina ha assegnato nel 2006 alla società Apri Italia (2 milioni 930 mila euro). Oppure con l'incarico che il ministero delle Infrastrutture ha conferito, per un totale di 703.350 euro, al gruppo

Clas srl, presieduto da quel Roberto Zucchetti che l'anno seguente sarebbe stato eletto sindaco di Rho per il centrodestra, scalzando il centrosinistra dalla cittadina della cintura milanese. O con la consulenza che la società EcoSfera, presieduta da Duilio Gruttadauria, ha svolto sempre per il ministero delle Infrastrutture (585 mila euro).

Senza dire delle performance dei singoli professionisti. Nella lista dei consulenti della Farnesina non poteva mancare Franco Verzaschi, già titolare nel 2004 di un incarico per lavori di manutenzione nonché «adeguamento sismico e funzionale dell'ambasciata di Algeri» (347 mila euro) e due anni più tardi destinatario di una consulenza di 98.463 euro per il supporto progettuale alla realizzazione della nuova sede diplomatica di Kiev. Il professionista in questione è incidentalmente fratello dell'ex assessore ed ex sottosegretario Marco Verzaschi. Ma c'è chi lo batte. «Analisi delle problematiche a seguito dell'approvazione del piano triennale del Ministero delle attività produttive»: ha questo titolo la consulenza del valore complessivo di 103.250 euro ottenuta da Ignazio Abrignani, già capo della segreteria politica dell'ex ministro (ovviamente delle Attività produttive, dove è ora rientrato), Claudio Scajola. Piccolo particolare: la consulenza è stata assegnata ad Abrignani, c'è scritto nell'elenco della Funzione pubblica, dal «Gabinetto del ministro». Ma lì dentro, almeno fino al maggio del 2006, non c'era anche lui? Poi Abrignani ha deciso di dare un'accelerata alla sua carriera politica, ed ora eccolo deputato del Popolo della libertà.

Non che sia l'unico politico a fare consulenze per la pubblica amministrazione. In certe situazioni è addirittura inevitabile che accada. Prendete Arezzo. Il sindaco si chiama Giuseppe Fanfani e il suo non è un caso di omoni-

ma. Perché Giuseppe altri non è che il nipote di Amintore Fanfani, il Cavallo di razza per antonomasia dello Scudo crociato. Già parlamentare della Margherita e ora esponente del Partito democratico, avvocato fra i più affermati della Regione, ha avuto nel 2006 dall'Ente irriguo Umbro-Toscano 71.521 euro di consulenze. Il doppio di quelle ottenute nello stesso anno da un certo Andrea Monorchio: nome identico a quello dell'ex Ragioniere generale dello Stato.

Decisamente più generoso si è rivelato l'Unire con Damiano Lipani, stimato professionista di cui il quotidiano genovese *Secolo XIX* ha parlato alla fine dello scorso anno a proposito del suo acquisto della quota di una società che apparteneva all'ex capo della segreteria del viceministro Vincenzo Visco, Giovanni Sernicola. L'ente che ha il compito di sovrintendere alle scommesse ippiche gli ha affidato un incarico da 201.108 euro. Ancora più prodigo, almeno a fare le somme, si sarebbe mostrato l'Ice, l'istituto per il commercio estero, con Achille Bonito Oliva per la mostra «Italy made in art, now». Nella lista della Funzione pubblica si trovano tre consulenze a lui intestate, ciascuna dell'importo di 110.600 euro, per un totale di 331.800 euro.

Perché anche l'arte vuole, perché no, la sua parte. Ecco quindi che il comune di Milano, sempre nel 2006, ha pagato 45 mila euro a Maria Grazia Toderi perché la stessa artista realizzasse un'opera «ad hoc» per «la mostra a lei dedicata». Sette volte di più di quanto abbia dato il consiglio regionale delle Marche ad Arnaldo Pomodoro perché il celebre scultore realizzasse il «Picchio 2006»: 5.500 euro.

Ma per le consulenze gli enti locali sono davvero specializzati. Così il sindaco di Milano Letizia Moratti affida il «coordinamento dei rapporti istituzionali» nientemeno che a Paolo Glisenti (165 mila euro, di cui 53.439 erogati nel 2006). Il suo ex collega di Roma, Walter Veltroni, aveva scelto invece Walter Verini (138.166 euro, di cui 38.379 erogati). Il presidente della Provincia di Firenze, Matteo Renzi, ha puntato su Bruno Cavini (269.500 euro, di cui 73.499 erogati). Il governatore della Regione Campania ha investito su Rachele Furfaro come consulente per la cultura (273.551 euro, di cui 14.399 erogati). Sempre la stessa Regione ha concesso consulenze per centinaia di migliaia di euro per l'assistenza ai progetti Feoga. Qualche nome? Luca Perozzi, segretario della camera di commercio di Avellino (329.499 euro, 93.457 erogati). Alberico Simioli, responsabile della riserva ittica di Punta Campanella (386.310 euro, 70.899 erogati) Michele Tolve, esperto agronomo (386.309 euro, 68.136 erogati nel 2006).

E via di questo passo, fino ai mille rivoli delle spese più piccole e stravaganti. Il comune di Milano, per esempio, ha impegnato 12 mila euro per un «corso di ginnastica dolce». Proprio così, «dolce». Affidato, però, al club «Body building».

Alcune domande, infine, non possono non tormentare chi avesse la fortuna di imbattersi nella consulenza che la Provincia di Ascoli ha voluto a tutti i costi chiamare «Progetto saggi paesaggi» (20 mila euro): chi ha inventato quel titolo? E a chi è venuto in mente di battezzare «Parole e dintorni» l'agenzia di comunicazione che per 15 mila euro ne segue

l'ufficio stampa? Ma soprattutto, chi è il genio che ha ideato il marchio di un'altra agenzia di comunicazione alla quale è stata assegnato il compito (5 mila euro) di fare il progetto della campagna stampa, e che si chiama «Marchethink»?

Sergio Rizzo

Nomi noti

Tra i politici consulenti delle pubbliche amministrazioni Giuseppe Fanfani, nipote di Amintore: 71 mila euro dall'Ente irriguo Umbro-Toscano

Anche infermiere e violinisti

Nella lunghissima lista dei consulenti c'è di tutto: dai violinisti delle filarmoniche alle infermiere e perfino agli «sportellisti», retribuiti con pochi euro

La lista di Palazzo Chigi

I consulenti pubblici di Palazzo Chigi per il 2006 sono 542. Ecco i primi in elenco in base al compenso

Cognome Nome	Incarico	Importo erogato (€)
Bastianini Giovanni M. E.	Emergenza area sud est Asia	150.000,00
Grandi Giovanni Luigi		150.000,00
Gasparollo Mario		96.000,00
Figliolia Ettore		80.000,00
Casini Schaerf Mirella	Riorganizzazione dell'area e supervisione del progetto «Scuola virtuale della Pa»	70.000,00
Porcelli Giuliano		70.000,00
Kluzer Stefano	Progetto Crc - Staff centrale	66.665,00
Zollia Vittorio		61.200,00
Pacini Laura	Progetto «Scuola virtuale della Pa»	60.000,00
Senni Antonio		58.820,88
Manna Ernesto	Attività nell'ambito del progetto denominato @p@ - diffusione delle comunicazioni elettroniche nella PA	58.333,30
Savino Vittorio		57.555,56
De Siervo Giovanni	Emergenza nell'area del sud est asiatico	55.000,00
Rigoni Luca	Progetto Crc - staff centrale	51.665,33
Isgro Stefano	Attività collegate all'avvio del Spc ed attività riguardanti il comma 192 e seguenti della legge finanziaria 2005	50.250,00
Benzi Roberto	Spc - Cns e Cie	50.000,04
De Giovanni Enrico	Collaborazione tecnico-giuridica nell'ambito della realizzazione del spc ed in materia di e-government	50.000,00
Massi Giacomo	Monitoraggio dei progetti di e-government	50.000,00
Benigno Andrea	Collaborazione attività di assistenza nell'ambito del q.C.S. E del pon atas ob. 1	48.000,00

	2000/2006	
Pagani Vittorio	Attività nell'ambito del progetto «Osservatorio Open Source»	46.666,64
Subioli Paolo	Collaborazione nell'ambito della gestione del contratto di fornitura per l'uso dei servizi di e-government	45.833,33
Cervoni Giancarlo	Attività nell'ambito del progetto "sistema pubblico di connettività - spc" ed alla realizzazione di tutte le attività previste dal d.Lgs n. 42 del 28-2-2005	45.833,31
Barberi Franco	Emergenza isole Eolie	44.802,88
Curiel Giulio	Progetto crc - regione Friuli Venezia Giulia	41.666,65
Flore Giovanni	Progetto crc - staff centrale	41.666,65
Aiello Giacomo	Esperto pcm - d.Lgs.303/1999	40.000,00
Bruschi Danilo	Progetto "sicurezza ict nella pa centrale" d.P.C.M. 14 febbraio 2002	40.000,00
Di Nucci Lucia	Assistenza di attività tecnica nell'ambito del q.C.S. E del pon atas ob. 1 2000/2006	40.000,00
Puca Silvia		40.000,00
Vivona Lorella	Progetto crc - regione Calabria	40.000,00
Antonazzo Vittorio	Gruppo di supporto tecnico per la flotta aerea	38.233,33
Culeddu Giovanni	Gruppo di supporto tecnico alla flotta aerea	38.233,33
Rivelli Domenico		38.233,33
Baldoni Francesco	Attività collegate alla realizzazione della rete internazionale per la pubblica amministrazione	37.500,00
Di Corinto Arturo	Attività di assistenza nell'ambito del q.C.S. E del pon atas ob. 1 2000/2006	36.666,68
Landrini Cesare		36.000,00
Rosignaud Maria Pia	Attività nell'ambito del progetto "valorizzazione dei grandi progetti cnipa"	36.000,00
Soriani Paolo	Attività di avvio al servizio pubblico di connettività	36.000,00
Tilli Andrea		36.000,00
Ruggeri Franco	Attività nell'ambito dell'attuazione della vigilanza e controllo sull'attività dei certificatori qualificati ai sensi dell'art. 31 del d.Lgs 7/3/05	35.000,01
Conti Renzo	Esperto pcm - d.Lgs. 303/1999	35.000,00
Pala Giorgio	Collaborazione progetto "livelli di qualità per forniture ict"	35.000,00
Ippolito Marco	Progetto crc - staff centrale	34.167,32
Molino Salvatore W.	Progetto crc - staff centrale	34.167,32
Briscolini Nada	Attività nell'ambito del progetto portale nazionale del cittadino e del portale nazionale per le imprese	33.333,32
Carletti Alberto	Attività nell'ambito della gestione del protocollo e gestione documentale	33.333,32
Natali Adriano	Attività nell'ambito del progetto portale nazionale del cittadino e del portale nazionale per le imprese	33.333,32
Leone Federico	Attività nell'ambito del progetto "linea 2-diffusione territoriale dei servizi per cittadini e imprese"	33.333,30
Khdaidi Nadia		33.200,00

Corvino Giancarlo	Progetto crc - regione Abruzzo	32.500,00
Pinto Giovanna	Progetto crc - regione Puglia	32.500,00
Ghirra Franco		32.000,00
Donnalioia Leonardo	Attuazione del progetto "estensione dei servizi informativi integrati per la gestione del territorio"	30.999,96
Ciappina Edmondo	Emergenza area sud est Asia Presidente di commissione emergenza sud est Asia	30.600,00
Canale Angelo	Componente di commissione emergenza sud est Asia	30.000,00
De Santis Antonio		30.000,00
Donato Vincenzo		30.000,00
Imperiali Olimpia		30.000,00
Infantone Maria Luisa		30.000,00
Sansone Luigi		30.000,00
Tedeschi Miriam	Seconda fase dell'e-government, linea 4 "avviamento dei progetti per lo sviluppo della cittadinanza digitale e-democracy"	30.000,00
Tixon Carlo		30.000,00
Trecordi Vittorio	Attività di consulenza nell'ambito delle iniziative volte all'introduzione dei servizi voice over ip	30.000,00
Salza Silvio	Attività relative all'evoluzione del progetto "laboratorio sperimentale del cnipa"	29.400,00
Savini Mauro	Progetto crc - staff centrale	29.167,32
Barraco Federico	Centro di competenza t-government per le pac	29.166,65
Donzella Fabrizio	Progetto crc - staff centrale	29.166,65
Fabris Carlo	Progetto crc - regione Lazio	29.166,65
Panzanaro Salvatore	Attività di assistenza tecnica nell'ambito del q.C.S. E del pon atas ob. 1 2000/2006 regione Basilicata	29.000,01
Foschi Marco Maria		28.438,00
Arduini Davide	Progetto crc - regione Marche	28.333,35
Corleto Emanuele	Assistenza di attività tecnica nell'ambito del q.C.S. E del pon atas ob. 1 2000/2006	28.000,02
Di Battista Giuseppe	Componente commissione di collaudo relativa alla gara della rete internazionale delle pa	28.000,00
Palermo Giuseppina	Assistenza di attività tecnica nell'ambito del q.C.S. E del pon atas ob. 1 2000/2006	27.999,96
Agolini Maurizio		27.000,00
Cicolin Maurizio	Emergenza alluv. Cagliari, Nuoro, Sassari	27.000,00
Fiore Carmine		27.000,00
Manti Benito		27.000,00
Porta Andrea		27.000,00
Rosi Mauro		27.000,00
Sorbello Massimo		27.000,00
Busso Vincenzo	Attività del centro di competenza sul riuo delle applicazioni informatiche nella pac	26.666,67
Maio Giada	Progetto crc - staff centrale	26.666,65
Reggi	Progetto crc - staff centrale	26.666,65

Luigi		
Mobilio	Progetto "scuola virtuale delle Pa"	26.000,00
Veronica		
Roveri	Presidente commissione incaricata di valutare le offerte per la gara relativa all'affidamento "multifornitore" nell'ambito dell'spc	25.200,00
Aldo		
Parenti	Linea 1 "lo sviluppo dei servizi infrastrutturali e spc" in relazione ai lavori della commissione incaricata della valutazione dei progetti per lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali (spc)	25.002,00
Francesco		
Antonacci	progetto crc - staff centrale	25.000,00
Federica		
Forleo		25.000,00
Francesco		
Iodice		25.000,00
Fabio		
Panci	Progetto crc - staff centrale	25.000,00
Chiara		
Ricci	Attività nell'ambito del progetto denominato @p@ - diffusione delle comunicazioni elettroniche nella pa	25.000,00
Antonio		
Rota	Progetto crc - regione Lombardia	25.000,00
Piero		
Marcotulli	Collaborazione alla sezione bilancio e gestione titoli di spesa, con particolare riferimento alle attività propedeutiche di controllo alla liquidazione delle fatture e agli ordinativi di pagamento	24.625,00
Maria Antonietta		
Pierotti	Progetto crc - regione Umbria	24.166,65
Marco		

Franco Barberi

Emergenza isole Eolie

44.802

euro

Matilde Simonetto

Consulente per l'immagine di Silvio Berlusconi

17.056

euro

Carlo Malinconico

Commissione per la valutazione offerte per gara appalto servizi informatici

15.000

euro

396

I contratti che hanno superato i centomila euro l'anno

38%

La quota dei compensi tra i 500 e i 2.500 euro l'anno

492

I milioni di euro spesi dai Comuni per le consulenze

224

I milioni spesi in consulenze nel settore della sanità

Le cifre

165.000

Paolo Glisenti

A lui il sindaco di Milano, Letizia Moratti, ha affidato il «coordinamento dei rapporti istituzionali». Incarico da 165 mila euro, di cui 53.439 erogati nel 2006

273.551

Rachele Furfaro

Esperta di attività culturali, ha siglato un contratto con il governatore della Regione Campania per una cifra di 273.551 euro (14.399 erogati)

103.250

Ignazio Abrignani

A tanto ammonta il compenso ricevuto per il 2006 dal capo della segreteria politica dell'ex ministro delle Attività produttive, dove è adesso rientrato, Claudio Scajola

22.464

Renato Brunetta

L'attuale ministro della Funzione pubblica ha percepito nel 2006 un compenso di

22.464 euro per una consulenza di Palazzo Chigi

Un giallo sul Comune di Roma: 51 milioni per il gioco del presepe

ROMA — Sulle prime non si è potuto che pensare a un errore. Tre zeri in più, aggiunti in fondo alla cifra. Capita. Invece, a quanto pare, non c'era nessuno sbaglio. Perciò in testa all'elenco delle «consulenze» pubblicato dalla Funzione pubblica sono finiti due incarichi comunicati a palazzo Vidoni dal Comune di Roma. Il primo è la «Realizzazione del progetto il presepe come gioco», che risulta sia stato assegnato a una associazione culturale denominata Athena. Per un importo, tenetevi forte, di 51 milioni 330 mila euro. Il secondo è «l'affidamento di un incarico per l'organizzazione del concorso sul tema "piccoli condomini in gioco"»

organizzazione senza scopo di lucro, il Museo dei bambini onlus. Per una cifra, e anche qui tenetevi forte, di 48 milioni di euro. Somme che certamente hanno bisogno di spiegazioni più dettagliate di quelle desumibili a tarda sera dalle informazioni necessariamente scarse fornite dal sito internet della Funzione pubblica. Ma che in ogni caso fanno apparire davvero ridicole certe voci che in un altro contesto sarebbero magari apparse sorprendenti. Sempre secondo la lista della Funzione pubblica, la realizzazione del progetto «Scuolabus a piedi», che il comune di Roma ha affidato all'Associazione «Perle dei Caraibi», ha un costo di 395 mila euro.

